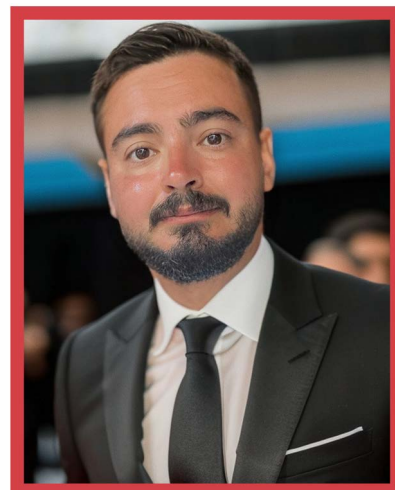


Congresso internazionale

SALUTE TRANSGENDER NELL'ARCO DELLA VITA: TRA BENESSERE E DIRITTI

24 - 25 Gennaio 2025



Christian Leonardo Cristalli

BIO

Christian Leonardo Cristalli è membro della segreteria nazionale di Arcigay con delega ai diritti delle persone transgender e coordina la Rete Trans* Nazionale di Arcigay presente in 35 città con gruppi di persone transgender attiviste. Fondatore dell'associazione Gruppo Trans di Bologna, di cui è stato presidente per due mandati, ha fondato anche l'associazione Affetti oltre il Genere, di cui è stato segretario per un mandato, che riunisce genitori di giovani persone gender variant. Attualmente fa parte del Tavolo tecnico con funzione di Osservatorio della Regione Emilia-Romagna ed è coordinatore della prima casa rifugio arcobaleno della città metropolitana di Bologna: Casa Lucy Salani. Docente per il corso di Diversity, Equity e Inclusion presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, la sua attività prevalente è quella di formatore e consulente per la parità di genere e per una cultura organizzativa inclusiva, supportando enti sanitari, aziende, organizzazioni e pubbliche amministrazioni nella gestione delle diversità e nell'implementazione di politiche antidiscriminatorie.

Abstract

Come attivista trans, il mio intervento intende portare al centro del dibattito medico la prospettiva della comunità trans, con l'obiettivo di condividere bisogni, visioni e buone prassi maturate attraverso anni di esperienza collettiva. Partendo dal principio di autodeterminazione e dalle indicazioni dell'OMS, porrò l'accento sulla necessità di depatologizzare le esperienze trans e di superare l'approccio psico-diagnostico in favore di un modello affermativo, poiché l'approccio psichiatrizzante ancora oggi contribuisce a rafforzare stigma e discriminazione. La carenza di formazione specifica del personale sanitario ostacola l'accesso ai servizi penalizza il benessere psicofisico delle persone trans quindi attraverso dati ed evidenze, mostrerò l'impatto di questo deficit formativo e l'urgenza di adottare modelli di "cura" basati sui diritti e sull'autodeterminazione. Il mio contributo mira a creare uno spazio di confronto in cui il sapere trans possa diventare una risorsa per il personale medico e sanitario. Condividere queste conoscenze contribuisce a migliorare la relazione e rappresenta anche un atto politico per il riconoscimento delle identità trans e per la costruzione di un sistema sanitario equo, rispettoso e libero da pregiudizi.